

COMUNE DI CASARANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2008

Il Segretario procede all'appello

PRESIDENTE - Presenti n. 19, assenti n. 2. Iniziamo con le interrogazioni, qualora ce ne fossero. La parola al Consigliere Greco. Prego.

CONSIGLIERE GRECO - Io vorrei intanto parlare per due ore in Consiglio comunale.

PRESIDENTE - E sai che non puoi farlo.

CONSIGLIERE GRECO - E non posso farlo. Quindi io sono del parere di cambiare il Regolamento. Nel mio programma non l'ho ancora messo il Regolamento, ma quando definisco completamente il programma metterò anche questo, di cambiare il Regolamento, perché in questo modo si strozza il Consiglio comunale, si strozzano i consiglieri per poter parlare in 10 minuti.

Ma detto questo, voglio ribadire ancora un altro concetto per quanto riguarda i dirigenti, considerato che nel mio programma c'è l'abolizione del doppio stipendio ai dirigenti. Perché? Perché, non voglio dirla molto grossa, ma dei dirigenti sono proprio degli incompetenti. Un dirigente manda una lettera a richiedere una stato di famiglia. L'ufficio accanto all'ufficio anagrafe manda una lettera alla signora Teresa per chiedere uno stato di famiglia.

Ma il fatto più eclatante non è quello di chiedere, perché quella è la professionalità, è che con la manda con una raccomandata.

Questi soldi della raccomandata chi li paga? Io non li voglio pagare, quindi prossimamente farò una lettera di rimborso delle mie tasse al Comune di Casarano.

Io, Sindaco, su questo argomento dei dirigenti ti pregherei di togliere l'indennità di dirigenza. Di toglierla! Perché chi decide questa indennità sono i loro stessi o i loro rappresentanti. Invece tu, Sindaco, invece di lavorare in questo senso, lavori in un senso opposto, fai una delibera in cui dai anche 82 mila euro ad un altro dirigente per le sue professionalità, per tutto il mandato. Siccome il mandato dura 5 anni (ti faccio questa interrogazione), ma questi 82 sono per questi 5 anni o sino ad oggi, sino a 4 anni? E se si dimette, domani, che facciamo? Gli regaliamo di nuovo? Decurtiamo qualche cosa per quanto riguarda il tempo che rimane per la scadenza, se si dimette?

Detto questo, questa è la prima informazione, non è interrogazione. La interrogazione, invece, la voglio fare all'assessore Caputo. In una sua intervista al giornale mise a disposizione il suo studio professionale per problemi che avevano i cittadini per quanto riguarda problemi di ICI, di Tarsu, di tributi, comunque. Invitava al suo studio per problemi inerenti a questo settore dei tributi.

Io mi scandalizzai allora quando lessi questa sua dichiarazione, che usava la pubblica Amministrazione, il Comune, le sue funzioni per farsi propaganda sullo studio privato.

Adesso io chiedo all'assessore Caputo, perché con quella dichiarazione ho capito che è un esperto, è un professionista, io chiedo questo: avvisi di accertamento anno 2001 sono stati mandati degli avvisi a dicembre del 2006, perché c'era la scadenza dei 5 anni per la prescrizione, perché, passati 5 anni, chi si è visto si è visto, chi ha pagato ha pagato, chi non ha pagato non paga. E non so a quanto ammontavano quegli avvisi di accertamento, ma, se non sbaglio, a qualche milione di euro.

Per l'anno 2002 gli stessi contribuenti, alla scadenza dell'anno 2007 non hanno riceduto l'avviso di accertamento. Hanno avuto avviso di accertamenti altri contribuenti per le aree fabbricabili etc. etc., però quei contribuenti che nell'anno 2006 hanno ricevuto l'avviso di accertamento, non l'hanno ricevuto nell'anno 2007. E quindi, passati 5 anni, è andato in prescrizione. Io chiedo, assessore, non so se il Regolamento prevede che l'assessore risponde o non può rispondere...

PRESIDENTE - Deve rispondere.

CONSIGLIERE GRECO - Io chiedo: abbiamo fatto un regalo a quei contribuenti? O non avevamo bisogno di soldi? O perché non abbiamo voluto... come si può dire, un termine per tenere buoni i propri cittadini e quindi potrebbero essere anche potenziali elettori per l'anno venturo? Lo dico in dialetto: non abbiamo stizzato questi contribuenti, ce li teniamo buoni per l'anno venturo.

Secondo me, lo apro e lo chiudo, assessore, niente di personale, se sei un potenziale candidato a Sindaco, quindi mi farai concorrenza l'anno venturo, io credo che sei perdente con questo metodo. Sei perdente perché non affronti questo problema in un modo moderno, liberale e riformista. Lo imposti con un metodo vecchio, burocratico e comunista. Anzi, catto-comunista, in un modo caritatevoli lo affronti. Invece non si affronta così, si affronta in un modo moderno, liberale e riformista.

Poiché non riusciamo e non si riesce a racimolare o a far pagare, perché c'è tutta una prassi... Perché il Comune si ricorda dopo 5 anni che io debbo pagare un'ICI che non stava neanche scritta sul calendario? Allora, se c'è questo problema, si affronta in un modo moderno, liberale e riformista, Così come dice il compagno Brunetta: si fa il condono. Si dice ai cari cittadini: "Cari cittadini, guardate che c'è questo problema, abbiamo avuto questo problema, ci sono delle incongruenze, ci sono delle enormi responsabilità della pubblica Amministrazione per quanto riguarda questa cosa" e quindi si fa un condono e si studia il condono, così come hanno fatto altri Comuni, come il Comune di Gallipoli. Invece su questo argomento si lascia all'interpretazione, si abbandona per quanto riguarda questa cosa qua. Il Sindaco se n'è andato, quindi posso continuare...

PRESIDENTE - Lei faccia le interrogazioni, qualcuno prenderà nota e sicuramente le risponderà il Sindaco quando rientrerà o quando darà le risposte.

CONSIGLIERE GRECO - Io in più di un Consiglio comunale ho denunciato il completo abbandono del territorio. Quando il Sindaco fece quel cambio di assessori io, in un certo senso, presi per buona la nomina dell'assessore Torsello, perché faceva parte dei Verdi, quindi credevo che fosse più sensibile ai problemi dell'ambiente. Invece si è rilevato che quella scelta fu una scelta... passammo dalla padella alla brace, mandando a casa l'assessore Morgante e chiamando Torsello. A distanza di un anno siamo passati dalla padella alla brace.

Perché dico questo? Perché il territorio, e non ha responsabilità l'assessore Torsello per quanto riguarda la distruzione del territorio, perché si sta portando avanti da dieci anni, con l'amministrazione Venuti, la distruzione del territorio, perché si sono sistemati tutti gli orticelli, il recinto mio, il recinto suo, il recinto suo, si è guardato all'orticello privato e non si è guardato, invece, all'orto collettivo. Tutto abbandonato. Hanno costruito dei muri sulla via di Ruffano, non è un problema personale, ma... I dirigenti, che paghiamo per quanto riguarda queste cose qua, non se ne accorgono di queste cose? Non lo so, non so se se ne accorgono per quanto riguarda queste cose.

Quindi, da questo punto di vista c'è un abbandono completo per quanto riguarda il territorio.

Io dico questo, ecco perché avrei voluto avere il Sindaco per suggerirgli anche qualche cosa. Io alla storia di Casarano, se guardiamo un po' di storia di Casarano, sono rimasti alla storia di Casarano il Sindaco D'Astore. Se uno domanda: "Ma il Sindaco D'Astore, che ha fatto?". La villa comunale. In effetti, logisticamente si vede, di palpa, si tocca, quindi rimarrà alla storia questo fatto. Il Sindaco Cavalerà o Morgante sono stati dei Sindaci di breve periodo, quindi non hanno potuto avere la possibilità di fare qualcosa per poter toccarla visibilmente. Il Sindaco Sansonetti rimarrà alla storia per la sua efficienza amministrativa. Il Sindaco Sansonetti è stata una brevissima persona perché amministrativamente era in grado di portare avanti la macchina amministrativa.

Il Sindaco Memmi rimarrà alla storia, e ha fatto anche un po' di anni il Sindaco Memmi, alla storia di aver distrutto la cittadella industriale dei primi del '900. Memmi rimarrà alla storia per aver distrutto la ciminiera dell'opificio...

Il Sindaco Venuti attualmente, per quello che ha fatto, ha fatto delle grandi cose, delle grosse cose. Forse è l'unico Sindaco che ci ha messo qualcosa in più rispetto agli altri per poter realizzare qualche cosa, però ha realizzato... Se guardiamo un po', io mi sono reso conto che ci sono 100 - 200,

forse 300 ragazzi che sono impegnati, che lavorano con il PIT, con il PAT, con il POT... Ci sono, soltanto che c'è un fatto per poter rimanere alla storia questi ragazzi tra due-tre, quattro, dieci anni, che perderanno la loro condizione attuale, si dimenticheranno del Sindaco Venuti. Le persone poi oggi ti dicono sì, domani ti dicono no, oggi ti portano alle stelle, domani ti portano alle stalle. E quindi il suggerimento, perché io gli voglio bene al Sindaco Venuti, scrivile queste cose, Presidente o vice Sindaco, io gli voglio bene al Sindaco Venuti, perché sono 35 anni che collaboriamo e ci confrontiamo, abbiamo fatto un percorso insieme, continueremo ancora a farlo insieme un percorso, però il suggerimento che gli do per poter passare nella storia di Casarano, così come è stato distrutto il territorio... Ecco il Sindaco. Dicevo, Sindaco, con la sistemazione degli orticelli personali, la costruzione di quel muro a cemento armato, la distruzione dei muri a secco, la distruzione dei "Furneddri", in questi 10 anni si è distrutto il territorio, completamente distrutto.

Una volta dissi: "I trulli di Alberobello 40 anni fa li ignoravano tutti, adesso sono alla mercé della vendita degli americani, degli inglesi, degli stessi italiani". Noi potevamo vendere il nostro territorio, fra 20 anni, ma io credo anche oggi, le passeggiate con le biciclette il Comune di Tricase le fa. Stavo dicendo, da questo punto di vista proprio c'è la cultura della distruzione a Casarano.

Allora, se questa è la cultura, caro Sindaco, dicevo che io ti voglio bene, perché sono 30 anni che facciamo un percorso insieme, ti voglio bene, ti suggerisco una cosa per far rimanere alla storia di Casarano il Sindaco Venuti: completiamo questa distruzione, butta la colonna di San Giovanni a Terra.

PRESIDENTE - Grazie al consigliere Greco, anche se è stato un po' lungo, perché le interrogazioni che ha fatto qualcuno le ha registrate e sicuramente il Sindaco, o chi per lui, risponderà dopo. Ha chiesto di parlare la dottoressa Schirinzi, prego.

CONSIGLIERE SCHIRINZI - Buongiorno ai consiglieri. La mia prima interrogazione, signor Sindaco, rileva un fenomeno che è avvenuto questa estate. In realtà questa estate ci siamo trovati una emergenza incredibile per quanto riguarda il randagismo canino. Sicuramente è a conoscenza. L'ufficio di igiene si è trovato in estrema difficoltà perché il servizio veterinario era assolutamente assente. Non voglio contestare, perché probabilmente c'erano dei problemi anche di ferie, etc.. Però io faccio riferimento soprattutto ad una richiesta ben protocollata il 25 giugno 2008. Questa richiesta è stata inoltrata da un'associazione, che noi conosciamo tutti, gestita egregiamente da una signorina che veramente ha un grande amore per gli animali, l'associazione Eder Onlus, a tutela del randagismo. Ebbene, in questa richiesta venivano espresse tutte le difficoltà in merito alle vicende di questa estate, tra cui si richiedeva una convenzione a tutela degli interessati per rimborso delle spese che vengono quotidianamente effettuate, per esempio per l'acquisto di antipulci, etc. etc.. Ma delle cose che veramente cadono sulle spalle di questi poveri ragazzi, che è l'unico intervento al quale i turisti stessi possono rivolgersi.

Anche l'utilizzo di un locale, di un piccolo locale dove si possono appoggiare nell'emergenza. A tutt'oggi (questa richiesta è stata protocollata il 25 giugno), benché sia stata effettuata anche una richiesta verbale all'assessore all'ambiente, non si è avuta alcuna risposta.

La situazione poi questa estate è stata incredibilmente grave: randagi con il problema delle zecche, interi quartieri che erano infestati dalle zecche. Noi non sapevamo come interagire. Allontanamento dei cani in emergenza. Veramente una situazione allucinante. La richiesta di passaporti di cani che venivano adottati addirittura dai turisti. Passaporti che non potevano essere rilasciati perché i veterinari non c'erano. Questa estate addirittura in alcune giornate facevo io da veterinario, la signorina che è lì in sala se lo ricorda.

Dobbiamo assolutamente trovare un sistema migliore, perché non ce la facciamo più e la stessa associazione si trova in gravissime difficoltà. Questo è quanto, poi sentirò il Sindaco, se è a conoscenza di questa richiesta, come si intende procedere. E' importante questa cosa, perché veramente noi possiamo dire che siamo orgogliosi di avere questa associazione, che tra l'altro si interessa anche dei paesi vicini, orgogliosa dell'impegno che viene profuso. Ma non è sufficiente, bisogna dare assolutamente una mano a questi ragazzi, perché veramente non sappiamo più come

fare. Questo per quanto riguarda la prima interrogazione.

La seconda, anche se importantissima, coinvolge in un certo senso anche l'ufficio di igiene, perché è stato rilasciato un parere tempo fa, e fa riferimento anche ad un sit-in che viene svolto giù. A questa interrogazione diciamo che la maggioranza e tutti noi si associa, in verità, sia come minoranza che come maggioranza si associa, perché noi vogliamo assolutamente avere notizie ben più precise in merito a questa redigenda fabbrica di ratisotopi. Noi sappiamo che la Pet adesso è una realtà in Puglia, la Topografia per Emersione di Positroni, questo è il concetto. Importantissima realtà che rileva la presenza di ratisotopi, e quindi consente di visualizzare il metabolismo di una persona malata e consente anche di visualizzare nel tempo la terapia che una persona fa. questo va benissimo, è importantissimo, per carità, noi vogliamo che la tecnologia medica vada avanti, però noi abbiamo il sentore, e da diversi mesi, in verità, noi stessi amministratori, anche noi stessi di minoranza siamo stati un po' superficiali, perché effettivamente abbiamo guardato nelle carte, come ufficio igiene, da un punto di vista istruttorio, ma non siamo andati a fondo.

Bene, è importantissimo sapere, perché poi in realtà da tutto quello che si può leggere per quanto riguarda il procedimento, l'istruttoria, effettivamente vi siano delle cose un po' pasticciate, una velocità di emissione di procedimenti, nessuna garanzia di informazione ai cittadini. D'Altra parte, negli ultimi giorni avete avuto la notizia di quell'incidente avvenuto in Belgio, dove c'è stata una fuga di ratisotopi che erano stati utilizzati per questa industria. Per cui a questo punto noi Sindaco non possiamo che chiedere fermamente, precisamente come stanno le cose effettivamente, perché ovviamente Casarano non può sedere su una ulteriore bomba, però vogliamo avere la sicurezza di quello che sta avvenendo.

Io ho chiesto già dal punto di vista igienico-sanitario, perché il progetto io non l'ho visto, ma la collega che ha visionato il progetto qualche mese fa, tra l'altro una collega in gambissima, meticolosissima, gli ho già telefonato anche stamattina perché mi era sorto il dubbio caso mai il progetto che fosse stato visionato fosse quello relativo ad un altro paese, mi era venuto questo dubbio, perché poi... Effettivamente è stato visionato quel progetto. Dal punto di vista igienico mi è stata data una garanzia di buona visione, però poi effettivamente c'è stata la solita mancanza di trasparenza. Questo lo rileviamo in altre occasioni, ma questa è la più seria, la più importante. Per cui le chiediamo veramente, a nome di tutti, di darci...

SINDACO - Lei ha appena detto che ha avuto notizie dalla sua collega...

CONSIGLIERE SCHIRINZI - Che il progetto...

SINDACO - Però dopo c'è stata la mancanza di trasparenza. Voglio capire meglio questo passaggio.

CONSIGLIERE SCHIRINZI - In pratica, nella trasmissione dei pareri della ditta, della società Starc per quanto riguarda i provvedimenti autorizzativi, ci sono alcune date... Adesso io leggo qui, poi vedremo insieme.

SINDACO - Lei sta leggendo il comunicato dell'associazione Idee Insieme?

CONSIGLIERE SCHIRINZI - Esatto. Ci sono alcune date, per esempio la data del 24 aprile, che fa riferimento ai vigili del fuoco...

SINDACO - Ma la mancanza di trasparenza, dove sta?

CONSIGLIERE SCHIRINZI - In questo. Praticamente, in una velocità estrema di...

SINDACO - Quindi non è mancanza di trasparenza.

CONSIGLIERE SCHIRINZI - Non è mancanza di trasparenza, però potrebbe essere... e questo è importante. Adesso noi non vogliamo fare il processo a nessuno, per carità, però è giunto il momento, anche per evitare che ci sia una vera e propria difficoltà dei cittadini, vogliamo saperne di più. Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE - Prima di andare avanti, vorrei comunicare all'intero Consiglio comunale che, a proposito dell'argomento di cui ha parlato adesso la dottoressa, quindi sappiamo tutti che sotto c'è stato un sit-in, il segretario della Rifondazione Comunista ha fatto richiesta al Sindaco ed al Presidente per una convocazione del Consiglio comunale monotematico. Insieme anche, lo ribadisce nel comunicato, all'associazione.

Comunico a me stesso che né il segretario né l'Associazione può richiedere... O lo può richiedere, però non può avere la certezza di avere il Consiglio. A meno che qualcuno non prenda atto dell'importanza della situazione, e questo sono io che quanto prima convocheremo una conferenza dei capigruppo insieme al Sindaco per parlare dell'argomento, e quindi certamente andremo in Consiglio comunale, dove svilupperemo e dove cercheremo di far sapere quanto, da quello che ne riviene dal discorso della dottoressa, non è stato fatto in precedenza, e forse si riferiva a questo la trasparenza che magari non c'è stata, comunicazione.

Credo che sia opportuno completare l'iter di questa richiesta attraverso gli organi preposti perché possa l'argomento arrivare in Consiglio comunale. E questo ci tenevo a chiarire e far sì che tutti coloro che sono interessati sapessero che questo argomento sicuramente lo tratteremo in una prossima seduta di Consiglio comunale.

Prego, consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI - Grazie, signor Presidente. Io, ovviamente, avendo solo la possibilità di fare due interrogazioni, darò per condiviso quello che ha detto appena la dottoressa Schirinzi per quel che riguarda la problematica del Sparcler, come società preposta per l'insediamento di questa fabbrica di radiofarmaci. E dirò anche, prendendo anche spunto da quello che diceva il Presidente, che sarebbe opportuno, invece che rimettere alla pur solerte attenzione del Presidente del Consiglio, alla sua discrezionalità la convocazione di un nuovo Consiglio, di farci promotori, in almeno cinque consiglieri, per la convocazione di un Consiglio comunale, sicché con richiesta. Io sono il primo a firmare questa richiesta di convocazione e si possa affrontare e sviscerare il problema al più presto. Perché anche questo differire a data da destinarsi un futuro Consiglio comunale ha solo l'effetto anche di far preoccupare di più le persone che già sono preoccupate, a torto o a ragione, e magari anche di far dimenticare questa problematica e di mandarla nel silenzio, fino a quando l'insediamento non sarà realizzato ed approvato e quindi nulla o poco ci sarà da fare.

Quindi, personalmente io da adesso raccolgo le cinque firme di consiglieri che vogliono che nei tempi brevi del Regolamento venga subito affrontato questo problema. Anche perché dal comunicato, prendo il comunicato che è arrivato via internet anche a me, ci sono degli elementi, dei dubbi che vengono insinuati, che ove fossero effettivamente accertati, lascerebbero ampio spazio veramente ad accessi più che politici in questa vicenda.

Adesso faccio due interrogazioni e chiedo scusa per questa breve digressione, ma era una proposta.

Prima interrogazione: sul giornale questa estate sono apparse delle lamentele di un cittadino che purtroppo diceva di essere stato preso di mira da atti intimidatori per avere formalizzato, o comunque per essersi fatto carico di un'indagine circa il rilascio di talune concessioni edilizie e di DIA sull'insediamento dei campi sportivi in erbetta sintetica.

Oggi mi è arrivata addirittura una lettera, che è stata comunicata a tutti quanti noi da parte di questo insegnante, nella quale si ritiene addirittura che atti di asservimento siano stati duplicati. Ossia che per ottenere le concessioni edilizie si siano fatti asservimenti di cubatura non più possibili perché già oggetto di edilizie e quindi aver implementato la cubatura su una zona agricola sottoposta a vincolo paesaggistico.

Ora, noi abbiamo il dovere, signor Sindaco, di prendere queste comunicazioni e queste lamentele perché sono gravi, perché se effettivamente noi dovessimo verificare che nonostante due-tre richieste

del cittadino sono stati palesemente violati i criteri delle concessioni edilizie ed addirittura si assume che ci sia una disattenzione da parte del comando dei vigili urbani preposti alla tutela dell'urbanistica e lei, signor Sindaco, è il primo preposto alla tutela e alla salvaguardia anche dal punto di vista urbanistico, a questo punto i fatti sarebbero veramente di un rilievo penale eclatante perché sarebbero addirittura superiori a quello stesso che ha compiuto l'abuso edilizio. Perché si tratterebbe di falso, di omissione di atti di ufficio, di associazione a delinquere. Sono fatti veramente gravi che, se presi per come vengono puntualmente e precisamente descritti dall'esponente, avremmo tutti il dovere, come esercenti il pubblico ufficio, di mandare direttamente gli atti alla Procura.

Seconda interrogazione, e chiudo. Altra notizia eclatante di quest'anno: questa indennità integrativa ad personam alla dottoressa Caterina Mastrogiovanni per 82 mila euro. Anche qui sono stato lusingato di essere stato oggetto di e-mail che mi hanno portato anche a conoscenza di questa integrità ad personam perché distribuita nell'arco dell'intero incarico a contratto.

Fermo restando che chiederò poi in forma scritta, perché mi sono impegnato per fare questo, al Segretario comunale un espresso parere ed una richiesta soprattutto se siano state già elargite durante il corso del contratto altre indennità integrative ad personam, ed anche rimettendo alla valutazione di noi tutti il raggiungimento o meno degli obiettivi così lusinghieri da determinare una valutazione di 82 mila euro oltre lo stipendio base, vorrei soffermarmi un attimo sull'ultima parte del terzo comma dell'Art. 110 del Testo Unico Enti locali, che dice: "Comunque l'indennità integrativa ad personam deve essere commisurata al bilancio dell'Ente".

Sinceramente, ricordando gli ultimi bilanci consuntivi e i bilanci previsionali ed il Patto di Stabilità rispettato per 300 euro, 82 mila euro, io ho chiesto in giro ad altri Comuni, ad altri Segretari comunali, 82 mila euro di indennità integrativa ad personam non li tiene il Comune più sano e florido della Provincia, li andiamo a dare noi, tra l'altro, con un soggetto che ha avuto dei rilievi da parte del PIT, dei rilievi adesso perché addirittura si dice che faccia parte in questo esposto di Idee Insieme, di uno studio professionale come partner che poi si prende carico di fare da consulente e da interlocutore per quelli che fanno le istanze per l'accesso ai documenti.

A me sta veramente sembrando talmente tanto assurdo quello che si è detto e si è letto in questi documenti, che veramente io sarei sollecitato, a meno di non avere chiarimenti specifici, di fare una bella carta e di mandare tutto alla Magistratura, perché è l'unica. Perché qui non si parla più di politica, qui si parla di conflitto di interessi, qui si parla di addentellati economici che vanno al di là di quella che è la censura politica, che pure abbiamo tentato di fare fino alla fine.

Qui molte cose stanno convergendo: quelli del PIT dicono una cosa, questi dell'associazione di Idee Insieme parlano proprio col rappresentante di Area Sistema insieme di parlare con la società, che ha sede nello studio che è il titolare o comunque di chi ha la supervisione su Area Sistema e sul progetto PIT, che ha come partner la dirigente a cui vengono erogati 82 mila euro, a questo punto fuori da ogni parametro di bilancio.

Per me troppe cose non sono chiare. Se ce le vuole spiegare lei e chiarire lei, signor Sindaco, la ringrazio anche per il bene di tutti quelli che ci stanno ascoltando.

PRESIDENTE - Vorrei un attimo chiarire una questione, consigliere Ferrari. Ribadisco che per quanto riguarda la richiesta fatta di convocazione di un Consiglio comunale monotematico sull'argomento che in questione, che abbiamo trattato prima e che i signori sono qui a rappresentare, per la convocazione del Consiglio comunale non ci sono problemi, non c'è ombra di dubbio. Fermo restando che dalla conferenza dove lei parteciperà, dove inviteremo il Sindaco e l'assessore preposto, troveremo la forma più giusta e più ideale per poter convocare il Consiglio comunale.

Quindi, capisco che lei è un Ferrari e che comunque può farla l'istanza, però credo sia garantista il discorso che io ho fatto prima, a tutela di coloro che ne hanno fatto richiesta, ma dell'intera città o delle intere città che comunque sono vicine all'argomento in questione.

Prego, consigliere Capezza.

CONSIGLIERE CAPEZZA - Grazie, Presidente. Prima di passare alle due interrogazioni, mi

riallaccio al discorso ultimo fatto dal Presidente. Chiaramente, è una questione di procedura e chi rappresenta una forza politica, anche non in questo Consiglio comunale, e chi rappresenta un certo mondo del sociale della nostra città dovrebbe conoscere le procedure. Questo senza dubbio. Pure io sono pienamente d'accordo sul Consiglio comunale, ci mancherebbe. Anche se qualcuno sulla stampa dice, ma lascia il tempo che trova, almeno per quanto riguarda la mia persona, che le minoranze nulla hanno detto su questo argomento. Per cui inviterei, prima di avere delle espressioni di questo tipo, di andarsi a guardare, anche se ci vuole tempo, gli interventi che vengono fatti in Consiglio comunale, che grazie oggi alla tecnologia moderna sono in internet. Quindi anche un respiro, anche un sospiro, anche una parolaccia, anche parole serie dette in questa aula ci sono in internet, e poi, se uno non è tecnologicamente avanzato, basta che fa la richiesta alla segreteria ed avrà le copie degli atti. Detto questo, torno all'interrogazione. Una prima interrogazione, ritorniamo all'ambiente, riguarda una problematica che costantemente, con punte maggiori o minori, ogni anno succede d'estate, ed è il discorso della puzza dei cassonetti, quindi lavaggio dei cassonetti della spazzatura. In particolar modo, secondo me, vanno fatte per quella serie di cassonetti che sono posizionati presso il mercato coperto, non solo nella nostra zona centrale, ma anche in altre zone della città. Perché credo che sia importante sotto l'aspetto igienico che il lavaggio venga fatto come si deve, e che venga salvaguardata non solo la salute dei nostri concittadini, ma anche dei turisti che abbiamo la fortuna di avere, anche se non sono tanti, nella nostra città, specialmente quando poi ci sono occasioni di spettacolo così importanti per la nostra città, viste le rassegne che vengono fatte in questi mesi, perché abbiamo, con questa occasione, ancora maggior afflusso di persone nel centro storico. Ed è grave dover poi, passeggiando tra le persone in piazza o nelle strade limitrofe alle zone dove vengono effettuati gli spettacoli, sentire dei commenti, delle lamentele, che è veramente un peccato per la nostra città. Per cui invito il Sindaco e l'assessore preposto a questo settore ad intervenire, attraverso l'ufficio tecnico ed il settore di competenza, sulla società che gestisce il servizio della nettezza urbana per verificare cosa sia accaduto o stava accadendo a proposito del lavaggio dei cassonetti.

Altra interrogazione. Premesso che condivido fino ad un certo punto il Decreto sicurezza, solo per certi aspetti lo condivido, per altri assolutamente no, questo lo dico non per noi che ci conosciamo e ci siamo parlati in questi circa 5 anni, lo dico a chi fa orecchio da mercante, tacciandomi di una certa area. No, io sono specificamente determinato su certi argomenti. Quindi la questione sicurezza io la guardo come ordine pubblico a livello locale. Non entro nel discorso degli extra comunitari, che non condivido assolutamente, entro sui poteri che sono stati dati al Sindaco con questo Decreto sicurezza per la parte inerente le Amministrazioni locali.

Allora, siccome più volte nelle mie interrogazioni o da parte di altri consiglieri comunali, ma anche sulla stampa da cittadini di Casarano è emerso il discorso dello spaccio di stupefacenti nella nostra città, situazioni di danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, incuria, degrado, etc. etc., occupazione di immobili IACP di competenza anche del Comune da parte di abusivi, allora io con questo Decreto sicurezza adesso chiedo al Sindaco ufficialmente e tenendo conto anche che abbiamo un organico di vigili urbani che già non basta alle normali faccende in cui si devono occupare, se vuole affrontare questo discorso della sicurezza sulla base del decreto di recente attuazione e non quali forze. Anche se il Ministro ha detto che per settembre usciranno delle regole dettagliate per i Sindaci e si prevede poi un accordo con l'ANCI per delle somme abbastanza rilevanti, ma non so fino a che punto, per poter fare accedere gli Enti locali a queste somme per poter intervenire poi a livello locale, per la propria competenza, per quanto riguarda la materia di sicurezza affidata ai Sindaci attraverso il Decreto che ho citato. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie al consigliere Capezza. Chi deve intervenire?

SINDACO - Non ho capito qual è l'interrogazione.

CONSIGLIERE CAPEZZA - Che cosa specificamente adesso, anche alla luce del Ministero ministeriale e del Regolamento che verrà nei prossimi giorni, come detto dal Ministro delle somme che verranno messe a disposizione, come intendi affrontare queste tematiche della sicurezza, anche

alla luce oggi della non più discrezione dell'amministrazione, collaborazione da fare con le forze dell'ordine presenti sul territorio, attraverso il corpo dei vigili urbani, ma possiamo dire quasi obbligatoria resa del Decreto Sicurezza.

PRESIDENTE - Grazie per il chiarimento al Consigliere Capezza. Ha chiesto di parlare il consigliere Stanca.

CONSIGLIERE STANCA - Buongiorno. Io brevemente volevo chiedere al Sindaco, tenuto conto dell'insediamento che si sta facendo di questa azienda, che si sta insediando per la produzione di radiofarmaci, che cosa l'Amministrazione sta facendo per verificare e controllare la realizzazione dell'impianto seguendo tutti i criteri che la normativa nazionale ed europea ha per questo tipo di insediamento, tenuto conto che è un insediamento molto delicato, che mette a rischio, ove ci sia la non realizzazione a norma e a regola d'arte, per i cittadini del territorio, oltre che anche dell'inquinamento delle falde e quant'altro.

Ci sono dei parametri standard che bisogna tenere in conto e l'Amministrazione dovrebbe in qualche modo agire per controllare e verificare la realizzazione dell'impianto, seguendo tutte le norme che la normativa nazionale e comunitaria, appunto, indica.

Quindi io chiedo all'Amministrazione che cosa sta facendo per verificare e controllare questo tipo di insediamento.

PRESIDENTE - Grazie al consigliere Stanca. Ha chiesto di parlare il consigliere Sabato. Prego.

CONSIGLIERE SABATO - Buongiorno a tutti. Grazi, Presidente. Signor Sindaco, io vorrei sapere, molto brevemente, se è possibile, se c'è un protocollo per quanto riguarda il lavoro di spazzatura e di pulizia delle strade di Casarano. Se c'è un protocollo con cui viene stabilito con quale cadenza vengano lavati i cassonetti, con quale cadenza vengano lavate e spazzate le strade. Perché questa azienda, quando si è insediata, noi assistevamo quasi con cadenza giornaliera al passaggio delle macchine che servivano, appunto, a spazzare almeno le principali strade.

Nell'ultimo periodo questo non è stato. Infatti abbiamo assistito a notevoli lagnanze presso alcuni uffici di cittadini che si lamentavano per gli odori che fuoriescono dai cassonetti perché non vengono lavati. etc., oltre al fatto che le strade non vengono spazzate.

Allora, la domanda è questa: io vorrei sapere se c'è un protocollo se in base a questo protocollo c'è qualcuno dei nostri dirigenti, a cui faceva riferimento il consigliere Greco, che ha il compito di controllare sia i lavori se vengono effettuati e in che quantità e in che qualità ed il numero di forza lavoro che giornalmente opera sul nostro territorio. Quindi per capire se effettivamente il servizio che noi paghiamo alla fine viene erogato. Grazie, Signor Sindaco.

PRESIDENTE - Prego, consigliere Malagnino.

CONSIGLIERE MALAGNINO - A proposito di territorio, io voglio fare una interrogazione leggera. Abbiamo la possibilità di notare nella città che ci sono degli esercizi commerciali chiusi da tempo che non hanno comunque provveduto a rimuovere le insegne che indicavano l'attività commerciale. Abbiamo sparso nella città cestini, oppure Supporti di cestini porta rifiuti che sono lì senza il cestino portarifiuti, da tempo. Abbiamo nella città, e non in periferia, al centro, vi faccio un esempio pratico: in via San Pietro ci sono due vasi che contengono terra e basta, non contengono altro. O ci mettiamo dentro una bustina di prezzemolo, qualche cosa, un po' di rucola, in modo da far vedere il verde, oppure rimuoviamoli.

E poi faccio mia, col suo permesso, l'interrogazione del consigliere Sabato. Questa benedetta ditta che deve provvedere al lavaggio delle strade, così come si usava una volta, non mi sembra di vedere in giro macchine che lavano le strade.

Un'ultima cosa: vorrei che il Sindaco sollecitasse i dirigenti super remunerati a controllare quando le imprese che operano sulle strade, purtroppo da noi da poco asfaltate, e fanno i ripristini, a mio

avviso, io sono un ignorante in materia, però questi ripristini non vengono fatti a regola d'arte, che si vigili sulle imprese, in modo che il ripristino non corrisponda esattamente alla superficie utilizzata per lo scavo, ma si agganci sul solido della strada. Solamente così io credo che le strade potranno almeno durare per qualche anno. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie al consigliere Malagnino. Chi deve intervenire? Prego, consigliere De Marco.

CONSIGLIERE DE MARCO - Le interrogazioni di coloro che mi hanno preceduto ritengo che siano sufficienti per fare chiarezza sui temi del giorno, appunto quello oggetto non dell'ordine del giorno, quello oggetto dell'interrogazione della dottoressa Schirinzi e del consigliere Ferrari.

Quindi, Sindaco, soltanto per sollecitarti per quella convocazione della commissione sulla toponomastica, perché visto che la consiliatura comincia ad entrare nella fase finale, sarebbe opportuno rendere grazie a quelle persone che abbiamo elencato quel giorno su quella richiesta e sarebbe opportuno che lo facesse questo Consiglio, perché è stata una nostra volontà, e quindi immagino che lei riterrà comunque di stringere i tempi.

Per quanto riguarda quello che diceva il consigliere Greco sul regolamento del Consiglio comunale, anche se abbiamo avuto delle difficoltà nelle ultime mie convocazioni ad ottenere il numero legale, comunque il Regolamento arriverà in Consiglio, verrà approvato, certo non nelle direzioni che piacciono al consigliere Rocco Greco, però verrà rinnovato. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie al consigliere De Marco. Chi deve intervenire? Abbiamo finito con le interrogazione da parte dei consiglieri. Passo il microfono al Sindaco per le eventuali risposte. Prego.

SINDACO - Nell'ordine così come sono state effettuate, iniziando dall'interrogazione del consigliere Rocco Greco, che non vedo. A noi risulta che gli accertamenti relativi all'anno 2001, che sono stati, come mi diceva, inviati nel dicembre 2006, nello stesso modo sono stati fatti per l'anno 2007, perché nel dicembre 2002 sono stati fatti regolarmente gli atti di notifica.

Ovviamente è difficile soffermarsi, e io non lo faccio, sulle valutazioni di ordine generale che lui fa in merito alla storia delle amministrazioni. A me preme sottolineare il fatto che in questi anni, accanto all'insufficienza, sono io per primo a dirlo, di risultati nei confronti del fenomeno dell'abusivismo edilizio, purtroppo alimentato da strumenti normativi che incoraggiano oggettivamente, tipo il condono, a favore dell'abusivismo, io voglio sottolineare come è merito di queste esperienze amministrazione il fatto che finalmente salvaguardando la parte fondamentale ambientalmente rilevante della città si ottiene il risultato storico di cantierizzare la tangenziale della nostra città. E questo di per sé sarebbe motivo per dire che la città continua ad andare nella direzione della crescita e dell'ammodernamento.

Per quanto riguarda l'interrogazione della dottoressa Schirinzi, siamo totalmente in linea con l'esigenza di chiudere rapidamente la formalizzazione di un rapporto con l'Associazione Ate, perché io riconosco, l'ho detto già in altre occasioni, svolge un ruolo di grandissimo rilievo in questa nostra città. Spesso sopperendo a lacune oggettive e gravi dell'organizzazione A.S.L., me soltanto in quest'ultimo tempo forse ha dato un impulso, mi auguro che sia così, io lo leggo così, alla lotta al randagismo reclutando, su 10 distretti della A.S.L. di Lecce, 10 veterinari che si occuperanno di sterilizzazione e 10 agenti tecnici con funzioni di accalappiamento dei cani. Perché è bene che il Consiglio comunale sai sappia che in tutta l'azienda sanitaria locale, almeno in quella che coincide con l'ex Azienda sud, c'è un solo agente tecnico con funzione di accalappiacani, che spazia da Otranto a Leuca, a Gallipoli, a Casarano. E voi comprendete bene come questo crea disagio.

Io sono dell'avviso, e noi abbiamo anche previsto delle risorse in bilancio, che con l'Associazione Adem dobbiamo e possiamo strutturare un rapporto formale che riconosca anche la pesantezza dei costi che sono costretti a sopportare, oltre che dei sacrifici personali che fanno, che però non sono misurabili dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda, invece, la seconda parte dell'interrogazione, che viene ripresa poi sia dal consigliere Ferrari, sia da altri interventi, ed è relativa all'argomento che sta occupando l'attenzione

della città in questi giorni, ed è relativa all'insediamento di questo nuovo impianto produttivo finalizzato alla produzione di radiofarmaci.

Ora, francamente a me sembra di capire, accanto ad un mucchio di inesattezze che poi proveremo a chiarire anche con apposite iniziative, se il Consiglio comunale si ritiene una di queste iniziative, favorevolissimo anche al Consiglio comunale, ho il dubbio che il Consiglio comunale da solo, soltanto con i consiglieri comunali, senza la presenza esterna anche della ditta, non sia sufficiente di per sé a chiarire. Siccome stiamo lavorando per creare un incontro pubblico con la ditta e con esperti che possano essere a disposizione di tutti i cittadini per le domande, per le richieste di chiarimento, valutiamo se il Consiglio comunale può essere l'occasione più idonea per i chiarimenti.

Io ci tengo però a sottolineare, per quanto mi riguarda, cioè per quanto riguarda l'iter amministrativo, lo rivendico con puntigliosità e, permettetemi di dirlo, con orgoglio. La città di Casarano ha messo in campo un percorso amministrativo assolutamente cristallino, nel senso che tutto ciò che è alla base del rilascio di un atto autorizzativo è compreso all'interno della documentazione che è a disposizione di chiunque, compresa l'associazione Idee insieme, che l'ha avuta. L'ha avuta rispetto alla richiesta fatta con ritardo, perché, voi comprendete, la richiesta per poter essere soddisfatta deve avere anche l'autorizzazione da parte degli interessati.

Quindi, è stata fatta una prima richiesta, la richiesta è stata riformulata perché non dimostravano di aver legittimo interesse ad avere la documentazione. E' stata ripresentata. Il Comune ha chiesto alla ditta l'autorizzazione a rilasciare i documenti, la ditta ha detto di rilasciare tutti i documenti, e sono stati puntualmente tutti rilasciati.

E' possibile che ci sia, dal punto di vista politico - istituzionale, non dal punto di vista burocratico - amministrativo una insufficiente azione comunicativa, che purtroppo non è limitata soltanto a questo aspetto della vita amministrativa. Io mi rendo conto per primo che uno degli elementi che caratterizza questa mia esperienza amministrativa, che ormai volge al termine, è il fatto che non riesco a far pervenire, nelle forme che desidererei, in ogni casa l'azione amministrativa, i risultati, quello che si sta facendo. Quindi, anche questo rientra in quella insufficienza. Però questo non giustifica nessuno ad alimentare, parte in buona fede, parte, ho il sospetto, anche messe ad arte, elementi di zizzania, che servono ad offuscare il risultato, su cui mi soffermerò, ma in parte servono ad alimentare l'idea che nel Comune di Casarano si facciano chissà quali imbrogli.

Il Comune di Casarano ha il merito di aver intercettato una opportunità per il territorio quando sembrava, in seguito a polemiche pre-elettorali del Comune di Sannicola, perché ci sono state polemiche pre-elettorali, sembrava che l'investimento dovesse rendere altre direzioni, perché c'erano altri Comuni già pronti ad intercettarlo.

Ora, io ritengo che questo investimento vada nella direzione che noi in più occasioni abbiamo detto: questa città vive e questo territorio vive una fase di passaggio delicatissima, e tra l'altro voglio ricordare come in occasione dell'avvio dell'attività di Idee Insieme, allora suo Presidente Giovanni Coletta sottolineava l'importanza di andare nella direzione della diversificazione e dell'innovazione.

Questo impianto va in quella direzione. Cioè, noi stiamo posizionando la nostra città e il nostro territorio sul frontiere più avanzate della ricerca e dell'innovazione, finalizzandola all'utilizzo dei risultati su un tema delicatissimo, che vede il meridione d'Italia in forte ritardo, quello della qualità dei livelli di prestazione sanitaria, che costringono ancora centinaia e centinaia di nostri concittadini ancora a migrare nel nord per farsi curare, per farsi diagnosticare dei tumori.

L'obiettivo con cui abbiamo fatto l'impossibile per avere, per intercettare questo insediamento è quello di ribaltare i viaggi della speranza, non costringere più tanti nostri concittadini a migrare in altri parti d'Italia. Ma, purtroppo candidarci ad ospitare cittadini che da altre parti d'Italia hanno quei bisogni e, purtroppo, fino adesso dovevano andare nel nord. Da domani potranno venire nel Salento.

Vedete, anche su questo, anche se non è emerso, l'insediamento produttivo si avvale delle competenze di giovani casaranesi e salentini, che con un bando pubblico, fatto dall'azienda, sono stati visionati, esaminati e reclutati. Pubblico, attingendo anche alla banca dati dell'università del Salento. Centinaia sono stati i salentini e i pugliesi che sono stati esaminati e poi scelti per lavorare. Quindi, quando io parlo di inversione dell'emigrazione, non mi riferisco al fatto che verranno a lavorare nel Meridione i settentrionali, mi riferisco al fatto che diversi nostri giovani, fino adesso costretti a

mettere le loro competenze al servizio di altre realtà settentrionali, avranno la possibilità di mettere a servizio del nostro territorio.

D'altra parte, per essere credibili, quello che andiamo dicendo nei comizi nelle campagne elettorali, che cos'è se non questo? Cioè la possibilità di creare un modello di sviluppo che faccia leva sulle competenze dei nostri giovani. Questo stiamo cercando di fare. Questo è un esempio.

E la sia pure possibile insufficiente comunicazione non può giustificare il tentativo di offuscare questo grande risultato. E' evidente, opportunamente sia Sasà sia altri dicevano che questo richiede un'attività di vigilanza. Ma attenzione, noi stiamo parlando dell'autorizzazione a realizzare, non dell'avvio dell'attività. Anche lo sbandierato parere del Ministero delle attività produttive, quello è necessario prima di avviare l'attività, non prima di concedere la concessione.

E su questo noi, chi verrà dopo di noi sarà impegnato, ovviamente, a vigilare su ogni fase. Ma, ovviamente, le competenze... Sulla realizzazione di impianti, ripetutamente strutture tecniche, non soltanto comunali, anche di ordine ministeriale stanno vigilando sulla qualità dei materiali, sulla struttura, riconoscendo anche alle maestranze locali, che hanno realizzato l'intervento, grandissima maestria, perché quella è un'opera d'arte nel suo ambiente, nel suo genere, unica. E la ditta di Casarano che ha realizzato l'impianto ha ricevuto i complimenti di numerosi controlli che sono venuti a vigilare.

Ora, io mi rendo conto che in materia di sicurezza e in materia di garanzia per la salute dei nostri concittadini le informazioni non sono mai troppe. E io valuto positivamente, anche l'iniziativa di Idee Insieme. E' una pagina di democrazia della nostra città, e noi siamo impegnati a trovare le risposte adeguate per fugare tutti i dubbi, purché, però, si approcci a questa materia con la volontà di avere chiariti i dubbi, non con la volontà, che potrebbe serpeggiare anche in qualche singolo, di alimentare zizzania, polveroni, perché con i polveroni non si fa chiarezza. Con i polveroni, invece, si coprono i dubbi e le incertezze.

Io sono a disposizione, lo sono come Sindaco della città. Mi sono fatto anche portavoce nei confronti della ditta che è a disposizione per venire a incontrare le associazioni, a incontrare il Consiglio comunale, a incontrare la città, chiunque riteniamo, per chiarire tutti gli aspetti che siano necessari. Però vorrei che ci avvicinassimo su questa materia con animo sgombro da pregiudizi perché, purtroppo, vedo in alcuni passaggi, anche dell'intervento di Città Insieme, con riferimento soprattutto ai professionisti, la volontà di non avere l'animo libero da pregiudizi, anzi c'è la volontà di fare confusione, di alimentare dubbi, di alimentare sospetti. Vedete, la Regione Puglia, quando ha esaminato tutti i progetti dei PIA, li ha esaminati nel dettaglio, non abbiate preoccupazioni di questa natura. D'altra parte i singoli avranno la possibilità di tutelarsi anche nella sede in cui riterranno volersi tutelare per eventuali casi di diffamazione o di calunnia.

Per quanto riguarda un ultimo aspetto, riprendendo anche un comunicato di Rifondazione, che non è contraria.

Per quanto riguarda la PET, nel Salento ancora non c'è. Vedete, io credo che l'insediamento di questa attività vada nella direzione di accelerare. Ma voi pensate che un'azienda faccia investimenti, sia pure agevolati, ma non tutti agevolati, in un territorio senza pensare che in quel territorio possano essere utilizzati i farmaci che producono? E la PET serve per essere utilizzata.

Ora, perché faccio questa parentesi? Per dire, quando mi viene sollecitata da qualche parte: "Ma il Sindaco poteva subordinare l'autorizzazione al fatto che doveva insediarsi la PET". A parte che questo non è legale, però non vengo a sbandierare in piazza, che nuoce al risultato, se io mi sto muovendo o meno in direzione di far nascere la PET a Casarano. Quello che posso dire è che io sto lavorando perché questo insediamento rappresenti l'inizio di un sistema integrato di servizi sanitari, che faccia di Casarano e del Salento uno dei poli di eccellenza in Italia in materia sanitaria. E su questo io credo, consigliere Greco, non il Sindaco Venuti, la città rimarrà nella storia della sanità.

Ovviamente, voi comprendete tutti, in questo come in altri settori siamo in presenza anche di regimi di concorrenza. Non trascurate il fatto che un eccesso di ostilità nei confronti di un insediamento potrebbe nuocere anche ai risultati che si possono avere. Perché qualsiasi attività produttiva ha la possibilità di insediarsi, di svilupparsi, di avere successo se si trova in un contesto complessivamente favorevole.

Ma se il contesto è ostile, ovviamente le attività rischiano di andare via. Ma detto questo, pongo un quesito di ordine più generale: ma di fronte alle difficoltà complessive che vive il sistema socio-economico di questa terra, come pensiamo di riposizionare il sistema, se non investendo sulla ricerca, sull'innovazione, sulle frontiere più avanzate? E questo è quello che stiamo cercando di fare. Ovviamente, nel massimo della chiarezza.

Se c'è stato un deficit di informazione lo recupereremo, però spostando rigidamente l'asse del confronto sulla base di un confronto che sia esclusivamente di merito e non sulla base di dubbi, perplessità, dietrologie, che non portano da nessuna parte. Questo per quanto riguarda questa interrogazione.

Per quanto riguarda l'interrogazione di Francesco Ferrari relativa alla segnalazione del nostro concittadino circa il possibile utilizzo di atti falsi per il rilascio... ovviamente io segnalo l'importanza di verificare puntualmente agli uffici la verifica di quanto denunciato.

Per quanto riguarda l'intervento (consigliere Capezza) circa il lavaggio dei cassonetti, io rilevo, anche qui, rispetto all'avvio del servizio, un calo dell'efficienza. Io mi alzo presto e verifico anche qualche volta se la spazzatrice funziona o no.

CONSIGLIERE FERRARI - (Fuori microfono).

SINDACO - Per quanto riguarda la delibera riguardante l'indennità ad personam, con riferimento al bilancio dell'Ente, le posso dire che non grava un centesimo sul bilancio dell'Ente, non soltanto come indennità, ma anche come stipendio. Perché, essendo responsabile di progetti complessi di rilevazione regionale, si attingono a quelle risorse.

Per quanto riguarda...

CONSIGLIERE FERRARI - (Fuori microfono).

SINDACO - Ma non il progetto interno all'Ente, è il bilancio dei progetti.

Quindi questo richiede una intensificazione della vigilanza, per riprendere anche l'interrogazione che faceva Amedeo Sabato, perché c'è un protocollo da rispettare nell'esecuzione del servizio e rispetto a quel protocollo c'è la necessità, ovviamente, di acquisire anche le fasi in cui quel protocollo viene fatto oggetto di vigilanza, di ispezione e quant'altro.

Sul secondo punto del consigliere Capezza, posso dire che...

CONSIGLIERE SABATO - (Fuori microfono).

SINDACO - Scusate, faccio un esempio. Le attività di servizio, compreso il personale, vengono rese pubbliche. E' possibile, e in quelle occasioni interveniamo noi, perché i cittadini ce le segnalano, che per due giorni consecutivi la spazzatrice non passa a spazzare. Allora si interviene. E' successo in qualche occasione, Io non sono in grado di dire quanto, quando la spazzatrice è stata oggetto di guasto meccanico, che però, voi comprendete, rientra... In quei casi si trova anche il modo di far recuperare quello che non è stato fatto nei giorni in cui non ha funzionato, le strade anche nei giorni successivi. Però l'insieme delle segnalazioni che provengono dai cittadini ci porta a sollecitare gli uffici preposti ad intensificare l'azione di vigilanza.

L'assessore Caputo nell'ambito dell'attività dell'Amministrazione stava lavorando, sta lavorando insieme al resto dell'Amministrazione per proporre un pacchetto sicurezza, che va nella direzione di innalzare i livelli di tranquillità dei nostri cittadini. Il decreto Maroni cade in una fase in cui noi siamo impegnati a completare il pacchetto.

Quindi, studieremo, magari anche convocando i capigruppo, la commissione, studieremo insieme come utilizzare al meglio le opportunità, chiamiamole così, che pure sono presenti all'interno del Decreto Sicurezza.

Il problema dei ripristini è un problema serio, storico, che purtroppo ha degli alti e bassi. Questo è un periodo in cui le aziende, tipo Telecom, Enel, Acquedotto, non aziende direttamente impegnati a

lavorare con il Comune, stanno segnalando una caduta di efficienza sui ripristini. Io personalmente ero già intervenuto sull'ufficio tecnico perché questa azione potesse innalzare i livelli dell'efficienza.

Recepiamo la segnalazione che fa il consigliere De Marco per convocare la commissione toponomastica al fine di dare corso a quanto anche una petizione consiliare aveva segnalato. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie al Sindaco. Credo che sull'argomento posto dall'Associazione Idee Insieme il Sindaco ha relazionato e quindi ha risposto a quelle che potevano essere le istanze e sicuramente ci saranno dei chiarimenti. Però credo che sia opportuno legalmente e a norma di Regolamento rispondere a quanto hanno fatto richiesta gli stessi.

Quindi credo che sia doveroso da parte mia, quello che ho detto prima, la convocazione per la conferenza dei capigruppo, dove inviteremo il Sindaco, l'assessore preposto ed i responsabili dell'opificio che si sta realizzando, dove i consiglieri siano messi nelle condizioni di sapere di che cosa stiamo parlando per poi intervenire in un'eventuale assemblea, dove il Sindaco riterrà voler fare. Credo che innanzitutto il Consiglio comunale debba essere messo nelle condizioni di poter esprimere un pensiero personale per quanto riguarda questo argomento. Cosa che fino ad oggi, da quanto si è evidenziato, credo che nessuno di noi sapesse di che cosa stiamo parlando, in quanto ritengo che se non ci fosse, bisogna prendere atto di questo, stato questo movimento nato dall'associazione, questo sarebbe stata una delle tante situazioni che sicuramente faranno bene per quanto ha detto il Sindaco alla città, però che il Consigliere avrebbe fatto quella magra figura nel momento in cui un singolo cittadino avrebbe chiesto: "Chi che cosa stiamo parlando? Di che cosa trattasi?".

Il Sindaco chiarirà nel contesto di un'assemblea, nel Consiglio stesso che andremo a convocare, ma nel Consiglio credo che sia opportuno che tutti i consiglieri siano messi nelle condizioni di poter intervenire eventualmente in un secondo momento nell'assemblea che si andrà ad indire, attraverso la convocazione di chi riterrà doverla fare.

Questo è un chiarimento che volevo dare a me stesso.

Signori, passiamo agli argomenti.

CONSIGLIERE GRECO - Presidente, voglio intervenire.

PRESIDENTE - Vuoi intervenire a chiarimento a quanto ho detto io?

CONSIGLIERE GRECO - No.

PRESIDENTE - A quanto ha detto il Sindaco? Va bene, prego.

CONSIGLIERE GRECO - Il Sindaco non ha risposto sulla situazione dell'ambiente.

SINDACO - Ero uscito, non ho sentito.

CONSIGLIERE GRECO - E quindi non ha risposto per quanto riguarda l'ambiente. Ma voglio dire una cosa, per quanto riguarda le ultime cose su questo argomento di cui si sta discutendo animatamente. E' bene che si faccia un Consiglio comunale per poter chiarire, per vedere se formalmente è tutto apposto. Io non sono contrario per l'installazione di questi centri, io sono per il nucleare. Se 20 anni fa ero contro, oggi sono a favore del nucleare, perché è quello che inquina di meno, ne sono convinto, e dà più frutti.

Restando nell'ambiente, con l'assessore Torsello dicevo che siamo caduti dalla padella alla brace. Oggi sul territorio, mi dimenticavo di dire, Sindaco, oltre ai copertoni che ci sono, che non vengono tolti, c'è l'abbandono delle eternit, che è un fatto gravissimo. Non manca angolo di strada rurale dove ci sono, non dico montagne, ma cumuli di eternit.

Io dico: quell'Amministrazione comunale che pensavamo, Sindaco, io e te facevamo questo discorso

30 anni fa, che facevamo riferimento all'Emilia Romagna e non siamo riusciti a concretizzare niente di quegli esempi che facevamo, ma l'Amministrazione comunale su queste cose ha improntato qualche cosa per poter non distruggere l'eternit in questo modo? Che diamo di possibilità al cittadino se ha a casa un eternit? Quello di andare a trovare la ditta specializzata a pagare? Non lo fanno, le prendono e le buttano in campagna.

L'Assessore Torsello com'è che si prefigge di raggiungere certe soluzioni? Io avevo accolto con simpatia e con favore la nomina di Torsello, ma, dicevo, è stato un flop.

Detto questo, sono insoddisfatto della risposta che hai dato per quanto riguarda i tributi, perché lo slogan della C.I.S.L. è "pagare tutti, pagare meno".

Io non è che voglio far pagare i cittadini. Io non voglio colui che non vuol far pagare. Io non voglio pagare tasse inutili. E quindi, se non voglio per me, neanche gli altri. Il problema, però, è che se quel milione di euro non è entrato, se lo debbono spartire gli altri. Il proverbio è questo: "O è ciuccio o è ciuccia". Verifichiamole queste cose. Allora io prossimamente ti porto un elenco in cui ti dimostro che Greco Rocco ha avuto l'avviso di accertamento nel 2001 e del 2002 no.

PRESIDENTE - Fa bene, accertiamoli e poi nel prossimo Consiglio comunale chiariremo anche questo argomento.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.